



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA



Z.E.S. ABRUZZO

**UNA OPPORTUNITA' SPECIALE
PER LE IMPRESE**

COUSA È LA ZES

La Zona Economica Speciale (ZES) costituisce una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata che comprenda almeno un'area portuale o aeroportuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), e altre aree funzionalmente connesse.

La ZES ha l'obiettivo di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese.

La ZES Abruzzo, istituita con DPCM 22/07/2020, nasce con l'obiettivo di creare condizioni favorevoli all'insediamento ed allo sviluppo delle piccole, medie e grandi imprese e di aumentare l'attrattività per gli investimenti, esteri e nazionali.

In Italia, allo stato attuale, ci sono otto Zes: oltre l'Abruzzo, la Campania, la Puglia, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, la Sardegna ed il Molise

QUALI SONO LE ZES ATTUALMENTE ISTITUITE

In Italia, allo stato attuale, ci sono otto Zes (regionali/interregionali) che esercitano nelle seguenti regioni: l'Abruzzo, la Campania, la Puglia, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, la Sardegna ed il Molise.



I VANTAGGI DELLA ZES

E' caratterizzata da una fiscalità di vantaggio e da un articolato sistema di semplificazioni amministrative cui possono accedere le imprese che, al suo interno avviino un'attività economica imprenditoriale.

INCENTIVI FINANZIARI E FISCALI

Le Zone Economiche Speciali sono aree in cui le imprese insediate possono beneficiare di agevolazioni e vantaggi fiscali a supporto degli investimenti.

In particolare, le imprese possono fare riferimento ai seguenti strumenti specifici e generali di sostegno:

- **Credito di imposta (L. 208/2015)**
- **Legge n. 178/2020 e s.m.i.**

Altri strumenti di incentivazione a favore delle imprese previsti a livello nazionale, sono consultabili ai seguenti link:

- www.ministropersud.gov.it/it/approfondimenti/zes/
- www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi

Altri strumenti di incentivazione a livello regionale:

- www.regione.abruzzo.it/contributi-finanziamenti



Porto di Pescara: ph. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

CREDITO DI IMPOSTA: FINALITÀ E CONTENUTI

Il credito d'imposta è stato introdotto con la Legge di stabilità 2016 a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo. Con l'art. 5 del decreto legge n. 91 del 2017 è stato previsto che, in relazione agli investimenti effettuati nelle ZES, il Credito è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.

La legge di bilancio per il 2020 (articolo 1, commi 218, 316 e 319, della legge n. 160 del 2019) ha disposto la proroga, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022, del credito d'imposta sugli investimenti.

Il Credito è cumulabile con altri aiuti di Stato e con gli aiuti de minimis, nei limiti dell'intensità o dell'importo di aiuti più elevati consentiti dalla normativa europea. Al credito si aggiunge la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività nella ZES, a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività economica e per i sei periodi d'imposta successivi, secondo i criteri comunitari previsti "de minimis".



Porto di Ortona: ph. di Cristina Annibaldi

BENEFICIARI

Possono beneficiare del credito d'imposta ZES, i soggetti titolari di reddito d'impresa, individuabili in base all'art. 55 del TUIR, che effettuano investimenti in beni strumentali, anche tramite locazione finanziaria, destinati a nuove attività economiche ubicate nelle zone Z.E.S.

Va tuttavia precisato che nelle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, par. 3, lett. c), del TFUE (tra le quali rientra l'Abruzzo), gli aiuti possono essere concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale nonché alle grandi imprese solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata (par. 3 del citato art. 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (c.d. GBER).

Pertanto, nel modello di comunicazione per la fruizione del credito d'imposta, alle grandi imprese che effettuano investimenti nelle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, par. 3, lett. c), del TFUE viene richiesta una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 per attestare che il progetto di investimento realizzato/da realizzare si riferisce ad una nuova attività economica.

INAPPLICABILITÀ

L'agevolazione non si applica:

- ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo;
- alle imprese in difficoltà così come definite dalla comunicazione della C.E. del 31 luglio 2014;
- ai soggetti che operano nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura.

Il riconoscimento delle agevolazioni è soggetto al rispetto delle seguenti condizioni:

- le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nell'area Z.E.S. e conservare i posti di lavoro per almeno sette anni;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento.

Gli investimenti nelle zone ZES, inoltre, sono definiti anche dalla normativa comunitaria del regolamento UE n. 651/2014 e negli Orientamenti riveduti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale in cui sono dettate specifiche limitazioni (e dettagliate eccezioni) per tutte le tipologie di investitori ed in particolare per le Grandi Imprese.

AGEVOLAZIONE E FONTE DI FINANZIAMENTO

Il credito di imposta, commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2022, è pari:

- al 30% per le Piccole imprese
- al 20% per le Medie imprese
- al 10% per le Grandi imprese

fino a un ammontare di 100 milioni per progetto.

Sono cumulabili con altri incentivi consentiti ma, per gli altri aiuti qualificabili come Aiuti di stato a finalità regionale, si deve considerare che il cumulo, possibile in astratto, deve sempre rispettare il limite massimo di cui alle percentuali sopra indicate contenute negli “Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale”.

Alle imprese che avviino un'attività economica nelle aree individuate all'interno della Zes Abruzzo, oltre alle agevolazioni nazionali, vengono riconosciuti ulteriori incentivi regionali e comunali, fra i quali figurano i benefici fiscali per le start up innovative, il sostegno alla ricerca e all'innovazione e l'accesso ai fondi stanziati dal POR FESR 2022-2027 (Assi I, II e III).



SPESE AMMISSIBILI

Acquisto di immobili e nuovi beni strumentali, anche tramite contratti di locazione finanziaria, per l'avvio di programmi di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nella ZES.

Gli investimenti ammissibili, come stabilito espressamente dall'art. 5 comma 2 del DL 91/2017, sono:

- acquisti acconsentiti in generale dall'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (queste disposizioni espressamente comprendono la locazione finanziaria e richiamano le definizioni di cui all'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
- acquisto di immobili strumentali agli investimenti.

La definizione dei costi ammissibili è regolamentata, oltre che dalla normativa interna e dal regolamento UE n. 651/2014, anche dagli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, tra cui rientrano gli "AIUTI ZES".

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER IL CREDITO DI IMPOSTA

La domanda di accesso al credito deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate in via telematica, secondo le modalità riportate nell'apposito sito di riferimento: www.agenziaentrate.gov.it/agevolazioni.

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle entrate un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione.

TERMINI

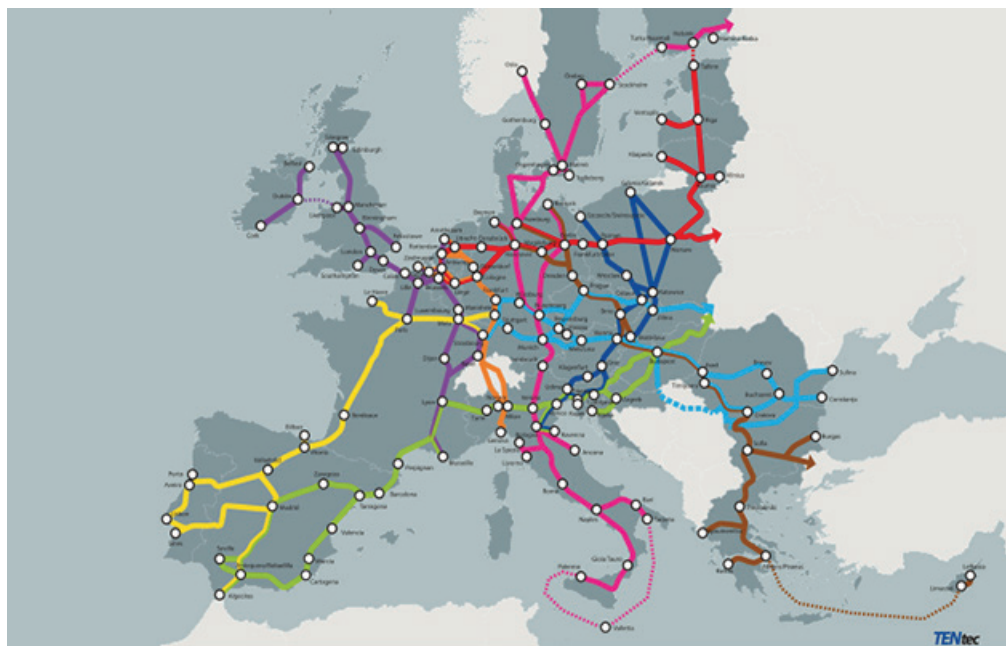
Non sono previsti termini entro i quali presentare la domanda di accesso al Credito. Tuttavia, gli investimenti devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2022.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

- Ampliamento dei poteri autorizzatori del Commissario straordinario e possibilità di operare come stazione appaltante fino al 31/12/2026, anche in deroga alla normativa sui contratti pubblici;
- attribuzione di poteri amministrativi finalizzati alla semplificazione, in capo al

Commissario Straordinario, per superare eventuali dinieghi, ritardi e dissensi nell'adozione di atti e provvedimenti, proponendo al Presidente del Consiglio dei Ministri le iniziative opportune;

- introduzione di un'autorizzazione unica che sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni, concessioni e pareri e consente la realizzazione delle opere, prestazioni ed attività previste nel progetto;
- accesso alla procedura della "conferenza semplificata" di cui all'art. 14-bis della L. n. 241/1990, con contestuale riduzione alla metà dei termini perentori per l'ottenimento dell'autorizzazione unica e di ogni altro atto di assenso o nulla osta, comunque denominato, necessario all'attività da intraprendere;
- riduzione di un terzo dei termini previsti per il rilascio di VIA, VAS, AUA, autorizzazioni paesaggistiche, permessi a costruire e concessioni demaniali portuali;
- rafforzamento del ruolo di supporto amministrativo, finanziario ed economico svolto dall'Agenzia per la Coesione territoriale nei confronti dei singoli Commissari.



Corridoi europei TEN-T

COME FARE PER ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI ZES

- ✔ Individua il Comune di insediamento di interesse tra quelli riportati sul sito della Regione Abruzzo e dell'Agenzia di Coesione territoriale.
- ✔ Presenta il progetto di investimento al SUAP competente (fino alla realizzazione dello Sportello Unico Zes).
- ✔ Verifica la sussistenza dei requisiti della tua impresa per l'accesso alle agevolazioni previste dalla ZES e la disponibilità di relativi finanziamenti.
- ✔ Valuta i procedimenti amministrativi connessi all'investimento da effettuare.

INVESTIMENTI NELLE ZES: UN ESEMPIO PRATICO

Ipotizzando redditi imponibili ai fini IRES, derivanti dagli investimenti nelle ZES, pari ad Euro 500.000 per il primo anno, Euro 600.000 per il secondo anno ed Euro 400.000 per il terzo anno, il beneficio sarebbe il seguente:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
<i>Redditi derivanti da investimenti</i>	500.000	600.000	400.000	1.500.000
<i>Riduzione reddito imponibile</i>	50%	50%	50%	50%
<i>Minor imponibile</i>	250.000	300.000	200.000	750.000
Minor IRES (24%)	60.000	72.000	48.000	180.000

Ipotizzando, invece, redditi imponibili ai fini IRES, derivanti dagli investimenti nelle ZES pari ad Euro 700.000 per il primo anno, Euro 600.000 per il secondo anno ed Euro 500.000 per il terzo anno, il beneficio sarebbe il seguente:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
<i>Redditi derivanti da investimenti</i>	700.000	600.000	500.000	1.800.000
<i>Riduzione reddito imponibile</i>	50%	50%	50%	50%
<i>Minor imponibile</i>	350.000	300.000	250.000	900.000
Minor IRES (24%)	84.000	72.000	60.000	216.000
Beneficio effettivamente spettante				200.000

Il beneficio effettivamente spettante è pari a 200.000 Euro in ottemperanza ai limiti previsti dal regolamento de minimis.

RIFERIMENTI ZES ABRUZZO

Comuni ZES	SUAP	Indirizzi SUAP
Alanno	Comprensorio Pescara	info@suap.comuni.pe.it
Arielli	Patto territoriale Chietino Ortonese	suapchietinortonese@legalmail.it
Atessa	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Avezzano	Comune	gabinettodelsindaco@comune. avezzano.aq.it
Carsoli	Comune	protocollo@comune.carsoli.aq.it
Casoli	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Castiglione a Casauria	Comprensorio Pescara	info@suap.comuni.pe.it
Chieti	Comune	protocollo@pec.comune.chieti.it
Cupello	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Fara San Martino	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Fossacesia	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Fresagrandinaria	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Gissi	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Giulianova	Comune	info@comune.giulianova.te.it
Guardiagrele	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Lanciano	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Lentella	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Manoppello	Comprensorio Pescara	info@comune.pescara.it
Monteodorisio	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com

Comuni ZES	SUAP	Indirizzi SUAP
Mosciano Sant'Angelo	Comune	protocollo@comune.mosciano.te.it
Mozzagrogna	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Oricola	Comune	info@comune.oricola.aq.it
Ortona	Comune	p.paolini@comuneortona.ch.it
Paglieta	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Pereto	Comune	comunepereto@tiscali.it
Pescara	Comune	info@comune.pescara.it
Poggiofiorito	Patto territoriale Sangro Aventino	patto@sangroaventino.eu
Pratola Peligna	Comune	protocollo@pec.comune.pratolapeligna.aq.it
Raiano	Comune	protocollo@comuneraiano.com
Roccaspinalveti	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Roseto degli Abruzzi	Comune	protocollo@comune.roseto.te.it
San Giovanni Teatino	Comune	affari.generali@comune.sangiovaniteatino.ch.it
San Martino sulla Marrucina	Patto territoriale Chietino Ortonese	suapchietinortonese@legalmail.it
San Salvo	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com
Scafa	Comprensorio Pescara	info@comune.pescara.it
Sulmona	Comune	protocollo@comune.sulmona.aq.it
Vasto	Patto territoriale Trigno Sinello	pattotrignosinello@gmail.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.L. n. 91/2017 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 – Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018, n.12 – Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES);
- L. n. 178/2020, articolo 1, commi 173-176 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- D.L. n. 77/2021, art. 57, comma 1 lett. b, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure;
- D.L. n. 152/2021, art. 11, commi 1 e 1-ter, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

SITI DI RIFERIMENTO:

Per ulteriori informazioni è possibile consultare:

Agenzia per la Coesione Territoriale

www.agenziacoesione.gov.it/zes-zone-economiche-speciali

Piano di Sviluppo Strategico della Regione Abruzzo

www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/09/1_PSS_abruzzo.pdf



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA

Stampato su carta





Commissione ZES Abruzzo

Commissario straordinario del governo nominato:

Prof. Mauro Miccio

Via Sicilia 162/c, 00187 Rome (Italy)

commissariozes.abruzzo@agenziacoesione.gov.it

Contatti Ufficio regionale

Dipartimento Sviluppo Economico – Servizio Ricerca e Innovazione

Daniele Antinarella – daniele.antinarella@regione.abruzzo.it

Tommaso de Luca – tommaso.deluca@regione.abruzzo.it

Camera di Commercio Chieti Pescara

sportellozes@chpe.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA